



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 23 giugno 2011 (24.06)  
(OR. en)**

**11978/11**

**ENV 577  
AGRI 475  
DEVGEN 203  
PI 75  
FORETS 57  
PECHE 169  
RECH 249  
ONU 96**

**NOTA INFORMATIVA**

---

del: Segretariato generale

alle: delegazioni

---

Oggetto: Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020  
- Conclusioni del Consiglio

---

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni adottate dal Consiglio "Ambiente" il 21 giugno 2011.

Le dichiarazioni di BG/DK/DE/IT saranno iscritte nel processo verbale del Consiglio.

**Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020**

**- Conclusioni del Consiglio -**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

RAMMENTANDO le sue conclusioni sulla politica in materia di biodiversità del 25 giugno e del 22 dicembre 2009, del 15 marzo e del 20 dicembre 2010, e in particolare l'impegno del Consiglio europeo nella visione a lungo termine in materia di biodiversità 2050 e nell'obiettivo 2020, preso nella riunione del 25 e 26 marzo 2010;

RICONOSCENDO CHE è stata avviata con buoni risultati una serie di iniziative positive in vari settori, in particolare per quanto riguarda la rete Natura 2000, e PROFONDAMENTE PREOCCUPATO per il fatto che gli obiettivi in materia di biodiversità stabiliti per il 2010 a livello UE e mondiale non sono stati raggiunti e che la biodiversità dell'Europa rimane sotto la seria minaccia derivante, tra l'altro, dal cambiamento della destinazione dei suoli, dall'inquinamento, dalle specie esotiche invasive, dall'uso non sostenibile delle risorse naturali e dai cambiamenti climatici, come emerge anche dalle tendenze della valutazione dell'attuazione del piano d'azione dell'UE sulla biodiversità del 2006, svolta nel 2010;

RICORDANDO gli impegni presi a Nagoya (Giappone) nel 2010 dalle parti della convenzione sulla diversità biologica (CBD) e in particolare la necessità di attuare il piano strategico per la biodiversità 2011-2020 e gli obiettivi di Aichi in materia di biodiversità;

SOTTOLINEANDO l'importanza di assicurare un giusto equilibrio tra gli obiettivi di tutte le politiche settoriali dell'UE e la strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, in particolare a fronte delle grandi sfide che si pongono a livello mondiale - ad es. in materia di perdita di biodiversità, sicurezza dell'approvvigionamento alimentare, cambiamenti climatici -, nel rispetto del principio di sussidiarietà e senza anticipare l'esito dei negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale,

1. APPROVA la strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020 ("strategia"), che ritiene, unitamente ai suoi obiettivi, uno strumento fondamentale per consentire all'UE di conseguire l'obiettivo chiave globale per il 2020; METTE IN EVIDENZA la necessità di discutere ulteriormente delle azioni al fine di assicurare un'attuazione efficace e coerente della strategia;

2. SOTTOLINEA che, per la prima volta, la politica dell'UE in materia di biodiversità beneficerà di un quadro di conoscenze coerente e sostanziale, comprendente uno scenario - lo scenario della biodiversità nel 2010 pubblicato dall'Agenzia europea dell'ambiente - che costituirà uno dei paramenti di riferimento per misurare i progressi insieme ad altri indicatori e contribuirà a indirizzare l'UE verso il raggiungimento degli obiettivi in materia di biodiversità e RICONOSCE l'importanza di meccanismi di monitoraggio e di comunicazione efficaci;
3. SI COMPIACE del fatto che la strategia risponda ai principali ostacoli e alle principali minacce che hanno impedito il conseguimento dell'obiettivo per il 2010, ivi compresi l'insufficiente integrazione settoriale tra le politiche dell'UE in particolare nei settori dell'agricoltura, della pesca, delle risorse idriche, del clima, dell'energia ed altre politiche quali quella relativa alla silvicoltura, nonché le lacune nell'attuazione della vigente normativa dell'UE in materia di ambiente, i finanziamenti inadeguati e le lacune politiche specifiche relative, tra l'altro, alle specie esotiche invasive, all'infrastruttura verde, inclusa la connettività ecologica, e ai servizi ecosistemici, all'interno e al di là delle zone protette, nonché le conoscenze scientifiche e la carenza di dati;
4. SI COMPIACE dell'attenzione prestata dalla strategia alla biodiversità nel suo insieme e ai servizi ecosistemici - all'interno ma anche al di là delle zone protette - a riconoscimento dei servizi essenziali da essi erogati nonché del loro valore intrinseco ed economico; SI RALLEGRA dell'importanza attribuita al mantenimento, inclusa la gestione, e al ripristino economicamente conveniente degli ecosistemi al fine di garantire la costante erogazione dei servizi ecosistemici, in particolare considerati i benefici offerti da molti ecosistemi in termini di attenuazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi e la rilevanza per il benessere umano; SOTTOLINEA l'importanza di una "infrastruttura verde" anche quale contributo per integrare ulteriormente le problematiche della biodiversità nelle altre politiche dell'UE e SI COMPIACE dell'impegno della Commissione ad elaborare una strategia per le infrastrutture verdi entro il 2012;

5. EVIDENZIA il fatto che la strategia e la sua corretta attuazione sono fondamentali per costruire un'Europa sostenibile e che dovrebbero essere parte integrante e contribuire all'obiettivo in materia di crescita sostenibile della strategia Europa 2020 integrando gli obiettivi per la biodiversità nella tabella di marcia per un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse. La precisa valutazione del capitale naturale mediante l'integrazione del valore economico della biodiversità e dei servizi ecosistemici nel processo decisionale del settore pubblico e privato e nei relativi sistemi contabili contribuirà a una serie di obiettivi strategici dell'UE volti a realizzare un'economia verde ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
6. CONSIDERANDO i benefici che la biodiversità e i servizi ecosistemici erogano ad altri settori, EVIDENZIA la necessità di adottare azioni per integrare efficacemente i pertinenti elementi della strategia in tutte le politiche settoriali pertinenti quali la politica agricola comune, la politica comune della pesca e la politica di coesione nonché in altre politiche e nella loro attuazione, negli sviluppi e nelle riforme delle politiche in corso, quali il quadro finanziario pluriennale. A tale riguardo INVITA la Commissione a integrare efficacemente le misure e le preoccupazioni in materia di biodiversità nelle sue proposte relative al quadro normativo delle future prospettive finanziarie (2014-2020) e a tenere conto del contributo degli Stati membri all'attuazione della strategia, in particolare la rete Natura 2000 e le sue caratteristiche prioritarie;
7. SOSTIENE l'impegno della Commissione a sviluppare con gli Stati membri un quadro comune di attuazione che coinvolga tutti gli attori, i settori e le istituzioni interessati a tutti i livelli e INVITA la Commissione e gli Stati membri a iniziare a lavorare all'attuazione della strategia e RICONOSCE la necessità di discuterne ulteriormente;
8. INCORAGGIA gli Stati membri a integrare la strategia nei loro piani, programmi e/o strategie nazionali;

9. EVIDENZIA la necessità di sviluppare e attuare una metodologia, tenendo conto dei processi esistenti di valutazione dell'impatto, per valutare l'impatto di tutti i progetti, piani e programmi pertinenti finanziati dall'UE sulla biodiversità e gli ecosistemi e SOTTOLINEA l'importanza di adoperarsi ulteriormente per rendere operativo l'obiettivo della strategia di "evitare perdite nette"<sup>1</sup> per le aree e le specie non contemplate dalla vigente normativa dell'UE sull'ambiente naturale e di assicurare che non si verifichi un'ulteriore perdita o degradazione degli ecosistemi e dei relativi servizi;
10. SOTTOLINEA la necessità di individuare, riformare, riorientare e/o eliminare i sussidi dannosi per la biodiversità;
11. CONVIENE che la piena attuazione dell'acquis dell'UE in materia di ambiente, in particolare le direttive sugli uccelli selvatici e sugli habitat, è essenziale per il conseguimento dei nuovi obiettivi dell'UE in materia di biodiversità per il 2020 e APPROVA azioni volte alla finalizzazione, migliore gestione, monitoraggio, cooperazione e sensibilizzazione della rete Natura 2000; INVITA la Commissione e tenere conto delle pertinenti disposizioni dell'articolo 8 della direttiva sugli habitat nell'espone il proprio punto di vista sul finanziamento di Natura 2000;
12. INVITA la Commissione a risolvere in modo proporzionato ed economicamente conveniente le lacune politiche o legislative e SI COMPIACE in tale contesto dell'impegno della Commissione a sviluppare entro il 2012 una strategia dell'UE sulle specie esotiche invasive, incluso uno strumento legislativo specifico, secondo un approccio basato sul rischio;
13. SOTTOLINEA la necessità di mobilitare ulteriori risorse da tutte le fonti possibili e di garantire un finanziamento adeguato attraverso, tra l'altro, il futuro quadro finanziario dell'UE, le risorse nazionali e meccanismi finanziari innovativi, a seconda delle necessità, per l'efficace attuazione della strategia, ivi compreso un finanziamento prevedibile, adeguato e regolare per la rete Natura 2000; RILEVA l'importanza di analizzare ulteriormente tale necessità e di esplorare e promuovere l'uso di meccanismi finanziari innovativi a sostegno degli obiettivi della politica in materia di biodiversità;

---

<sup>1</sup> Secondo una definizione preliminare di tale concetto, le perdite in termini di conservazione in un'area geografica o altrimenti definita vengono compensate da un guadagno in un'altra area a condizione che tale principio non comporti un deterioramento della biodiversità esistente protetta dalla normativa dell'UE sull'ambiente naturale.

14. SOTTOLINEA l'importanza del protocollo di Nagoya relativo all'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dal loro uso a supporto dell'attuazione della CBD; RIBADISCE l'impegno degli Stati membri e della Commissione a firmare quanto prima il protocollo di Nagoya e SOTTOLINEA la necessità che venga attuato e ratificato in modo tempestivo, anche concludendo una valutazione d'impatto a livello UE il prima possibile e al più tardi entro l'inizio del 2012; SOTTOLINEA inoltre il principio della CBD secondo cui le Parti hanno il diritto sovrano di determinare l'accesso alle risorse genetiche nell'ambito della loro giurisdizione nazionale;
15. SOTTOLINEA il fatto che, per conseguire gli obiettivi in materia di biodiversità a livello UE nonché mondiale, occorreranno l'impegno e la dedizione totali di un'ampia gamma di soggetti e pertanto incoraggia la comunicazione sui benefici della biodiversità; EVIDENZIA il fatto che per ottenere risultati positivi è necessaria la mobilitazione di tutti i soggetti interessati e ACCOGLIE FAVOREVOLMENTE i partenariati chiave messi in luce nella strategia dell'UE e si impegna ai fini del loro positivo e ulteriore sviluppo;
16. ACCOGLIE CON COMPIACIMENTO la dimensione globale della strategia e il rafforzamento dei contributi di altre politiche quali quelle in materia di commercio e di cambiamento climatico, nonché la necessità di conseguire risultati in merito alla strategia della CBD sulla mobilitazione delle risorse;
17. AFFERMA CHE la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità sono elementi essenziali per sostenere la transizione verso un'economia verde ed efficiente sotto il profilo delle risorse, che crei tra l'altro nuove competenze, posti di lavoro e opportunità commerciali, e che ciò si dovrebbe riflettere pienamente nelle discussioni in seno alla conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile che si terrà a Rio de Janeiro nel giugno 2012;
18. RICONOSCE la necessità di rafforzare l'interfaccia tra scienze e politiche attraverso la creazione di un quadro di monitoraggio e comunicazione efficace ed integrato, coerente con gli obblighi internazionali in materia di comunicazione, basandosi sugli indicatori esistenti ed aggiornandoli e facendo ricorso allo scenario della biodiversità dell'UE per valutare i progressi e ispirandosi e contribuendo ai lavori della piattaforma intergovernativa per la biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES).